

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 aprile 2019, n. 82

**ID\_5431. Pratica SUAP n. 22146/2017. PSR 2014-2020 – Sottomis. 4.1 e Sottomis. 6.4 “Progetto per opere di miglioramento fondiario in azienda agricola in contrada “Le Torri”. Realizzazione di strutture e manufatti per attività di zootecnia e trasformazione dei prodotti. In variante al P.A.U. n. 88 del 04/11/2014” – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BAROZZI Domenico. Valutazione di Incidenza, livello II “fase appropriata”.**

### **La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-08-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*". (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170);
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche."

**Premesso che:**

- con Atto n. 129 del 09.08.2018, notificato con nota prot. AOO\_089/8912 del 09.08.2018, la Dirigente *a.i* del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento emarginato in progetto;
- quindi, con nota proprio prot. 60738 del 30.08.2018, in atti al prot. AOO\_089/9343 del 30.08.2018, il SUAP del Sistema Murgiano, comunicava alla Ditta proponente l'Atto di cui sopra, richiedendo alla stessa i relativi adempimenti;
- successivamente, con nota proprio prot. 71025 del 08.10.2018, acclarata al prot. uff. AOO\_089/10786 del 10.10.2018, il SUAP comunicava la trasmissione, da parte della ditta istante, della documentazione richiesta attraverso la piattaforma telematica *e-SUAP*;
- in merito alla nota di cui al capoverso precedente, con nota prot. AOO\_089/11900 del 08.11.2018, lo scrivente comunicava al SUAP che, accedendo alla piattaforma *e-suap* con le proprie credenziali, la pratica cod. 22146 afferente alla Ditta Barozzi Domenico, risultava non disponibile;
- pertanto, con nota in atti al prot. AOO\_089/12195 del 15-11-2018, il SUAP comunicava di aver avviato al disservizio segnalato dallo scrivente;
- quindi, questo Servizio, in difetto, anche in sede di valutazione appropriata, di elaborati grafico-descrittivi, tali da definire sia le "*criticità che hanno portato alla redazione della variante attualmente sottoposta al parere di Valutazione di Incidenza ambientale*" in relazione al progetto di realizzazione del centro zootecnico, sia le modifiche da apportare a dette strutture e manufatti, con nota prot. AOO\_089/1416 del 07-02-2019, invitava il proponente a fornire ogni opportuna documentazione dirimente entro e non oltre dieci giorni, trascorsi i quali, in difetto di riscontro, lo scrivente avrebbe proceduto alla definizione dell'iter istruttorio di competenza sulla scorta della documentazione già agli atti;
- il Suap, con nota acclarata in atti AOO\_089/1727 del 14-02-2019, dava evidenza di aver inoltrato la nota di cui sopra al proponente;

- successivamente, sempre il Suap, con nota acquisita al prot. uff. AOO\_089/2327 del 01-03-2019, facendo seguito alla propria nota di cui al capoverso precedente, trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dal proponente attraverso la piattaforma telematica e-SUAP.

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017) e della DAG n. 82 del 29 marzo 2018, emerge che la Ditta proponente è ricompresa nelle relative graduatorie uniche regionali;

**si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

La presente istanza avanzata dalla Ditta Barozzi Domenico concerne un "Progetto per opere di miglioramento fondiario in Azienda agricola in contrada "Le Torri". Realizzazione di strutture e manufatti per attività di zootecnia e trasformazione dei prodotti. In variante al P.A.U. n. 88 del 04/11/2014".

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio relativo alla descrizione delle opere farsi tratto dall'elab. "Relazione tecnica-5e17d32e-0ce4-4deb-90bb-ae53d6736168.pdf", di cui alla nota Suap prot. 14979/2019, in atti al prot. 2327/2019:

**"6. MODIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITA' AGRITURISTICA AUTORIZZATA**

*Il Sig Barozzi ha previsto di ampliare la propria attività agricola zootecnica, pertanto, attraverso un piano di miglioramento aziendale, intende realizzare nuove strutture per ampliare l'attività agricola zootecnica e introdurre l'attività di lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti lattiero caseari tipici della zona. La realizzazione delle nuove strutture risulta necessaria perché quelle attualmente presenti nel centro aziendale risultano sottodimensionate e difficilmente adeguabili per lo svolgimento delle precitate attività. A seguito della realizzazione delle nuove strutture, i fabbricati aziendali resteranno inutilizzati e pertanto adeguati e dotati di servizi saranno utilizzati per ampliare la ricettività agrituristica.*

*In particolare si prevede di:*

- ristrutturare, adeguare e ampliare il locale deposito per realizzare la sala mensa, la sala conferenze, completa di locale cucina e servizi e aumentare il numero dei posti tavola (da 30 a 85)
- Ampliare, e chiudere in parte, il porticato esistente tra il corpo masseria e il locale deposito oggetto di cambio destinazione d'uso
- realizzare una piscina a servizio degli ospiti diversa rispetto a quella assentita con P.A.U. 88/2014

*Si precisa che l'ampliamento e la chiusura del porticato, nasce dall'esigenza di realizzare una zona dove ubicare un forno a legna e un barbecue baricentrica rispetto alle due sale ristorante e al contempo consentire al personale di poter servire cibo e bevande, prelevate nella nuova cucina, anche nella sala ristorante ubicata nel copro masseria nella massima igiene evitando contaminazioni derivanti da passaggi aperti." (pag. 3)*

(Omissis)

**8. MODIFICHE ALLE STRUTTURE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ ZOOTECNICA.**

(Omissis)

*Il piano di ammodernamento tende a razionalizzare l'attività zootecnica già svolta in azienda, per adeguarla agli attuali standard e consentire condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza ottimali, sia per il bestiame allevato che per gli operatori di stalla, secondo quanto stabilito dalle direttive comunitarie 92/46 e 92/47, DPR 54/97 "requisiti per la produzione e la commercializzazione del latte crudo", dalla direttiva comunitaria 98/58 e successive modifiche ed integrazioni in applicazione della stessa "protezione degli animali negli allevamenti", dal D.lgs 81/08 "sicurezza sul lavoro" e della direttiva comunitaria 91/676, D.lgs 152/99, legge 146/94 modificata dal D.lgs 258/00 e D.G.R. n. 363 del 7 marzo 2013 in materia di trattamento ed utilizzazione dei reflui zootecnici onde evitare il depauperamento del suolo agricolo e l'inquinamento delle falde acquifere.*

È in corso la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica idonei alla predetta attività, nello specifico *si stanno realizzando*:

- *Stalla per ovini da latte a stabulazione libera a lati aperti;*
- *Box per cavalli;*
- *Stalla per suini da ingrasso;*
- *Blocco servizi contenente la sala di mungitura, sala latte, locali per la trasformazione, confezionamento e vendita dei prodotti agricoli, locali ad uso didattico, depositi e servizi igienici per il personale e per gli ospiti;*
- *Fienile a lati aperti;*
- *Vasche interrato per la gestione dei reflui zootecnici;*
- *Impianto di depurazione reflui caseificio;*

*così come autorizzati con PAU 88/2014.*

*In relazione alla STALLA OVINI A STABULAZIONE LIBERA e ai FIENILI che saranno realizzate con struttura portante in metallo e copertura, a doppia falda inclinate con pannelli sandwich in lamiera grecata, il progetto di variante chiede di poter modificare il profilo della copertura degli edifici su descritti, variando doppia falde a quattro spioventi a doppia falda a due spioventi e, contestualmente aumentare l'altezza stessa portando rispettivamente l'altezza di colmo da ml. 7,68 a ml. 9,04 e quella di gronda da ml. 4,60 a ml. 6,00*

*Sui lati a timpano frontalmente e posteriormente rimane il tamponamento con pannelli in policarbonato, limitatamente alla parte alta.*

*Per consentire un buon ricircolo di aria, la struttura sarà completata nella parte alta con un cupolino centrale di areazione.” (pag. 5-6).*

Inoltre, nell'elab. “02\_Relaz vinca approp\_porticato-04ba1162-9dc2-4424-ad5b-c5e35b1d1618.pdf”, data adempimento e-suap 2-10-2018, prot. 089/10786-2018, viene specificato che l'intervento di ampliamento “è stato verificato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 42/2013 e s.m.i. (Disciplina dell'Agriturismo), nel limite massimo del 20% della volumetria esistente destinata ad agriturismo. Infatti, come riportato anche negli elaborati di progetto allegati alla presente relazione, la volumetria esistente destinata ad agriturismo, consistente nel corpo masseria e nella sala ristorante (ex deposito) è pari a 3'694,14 mc, pertanto l'ampliamento massimo consentito è pari a 738,83 mc (20%). L'intervento in progetto determinerà un aumento di volume pari a 388,78 mc, ben inferiore al limite massimo. La chiusura del porticato sarà eseguita mediante vetrate a tutta altezza montate su infissi in legno naturale, che meglio si inseriscono nel contesto architettonico del complesso agricolo-rurale.” (pag. 3-4) e che “la piscina a servizio degli ospiti è stata già realizzata nella zona a nord dell'area di stretto interesse, così come previsto in progetto assentito con P.A.U. 88/2014, ma rispetto a questo è stata costruita con sagoma e dimensioni differenti” (pag. 4).

L'ubicazione degli immobili e delle superfici oggetto d'intervento è riportata nell'elab. “06\_Confronto ortofoto-d9c03d92-0cca-47e7-a600-d1226205be0f.pdf”, data adempimento e-suap 2-10-2018, prot. uff. 10786/2018.

### **Descrizione del sito d'intervento**

L'azienda, condotta in affitto dal sig. Barozzi Domenico, ha una superficie complessiva (S.A.T.) pari ad Ha 209.36.32, all'interno della quale quella strettamente in esame è riportata nel Catasto del Comune di Altamura al Foglio n. 142, particelle 13 e 70 (pag. 2, elab. “02\_Relaz vinca approp\_porticato-04ba1162-9dc2-4424-ad5b-c5e35b1d1618.pdf”).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta”)

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. **IT9120007**, caratterizzato, in base al relativo formulario standard<sup>1</sup> cui si rimanda per gli approfondimenti in ordine alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*", 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*" e 9250 "*Querceti a Quercus trojana*".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione di cui all'art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

*r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

*s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

*t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*

*u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*

*w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

*x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

### Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione.*

<sup>1</sup> Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 28 dicembre 2018 del MATTM

**Evidenziato che:**

- ✓ la “realizzazione di una piscina a servizio degli ospiti in difformità rispetto a quella assentita con P.A.U. 88/2014” (pag. 4 elab. “02\_Relaz vinca approp\_porticato-04ba1162-9dc2-4424-ad5b-c5e35b1d1618.pdf”), invero inclusa nel procedimento SUAP cod. 22146 del 25-08-2017 come opera a farsi, **costituisce di fatto un’opera in sanatoria**;
- ✓ non potendo, con ogni evidenza, essere questa oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, e non potendosi pertanto applicare l’art. 23 della LR 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, **la competenza del relativo procedimento di valutazione di incidenza non è attribuita alla Regione, venendo pertanto esclusa dalla presente istruttoria**;
- ✓ a detto proposito, pur evidenziando il carattere preventivo della Valutazione d’Incidenza rispetto all’approvazione di un piano o progetto, così come espresso all’art. 6 c. 3 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, nonché confermato dalla giurisprudenza italiana (sentenza n. 9308 del 09.03.2011 della Suprema Corte di Cassazione) e ribadito dalla stessa Delibera di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018 “Valutazione d’Incidenza Ambientale. Art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed art. 5 del DPR 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 304/2006”, tuttavia, la stessa DGR n. 1362 del 24 luglio 2018 prevede che “a fronte del rilievo inerente alla mancanza del prescritto parere relativo alla valutazione di incidenza, l’autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo finale, nell’esercizio della sua discrezionalità, dovrebbe vagliare la sussistenza dei presupposti per intervenire in autotutela, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni del Capo IV della L. 7 agosto 1990, n. 241 e smi”, rimandando all’applicazione di quanto disposto al punto 8 “Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie” dell’Allegato alla medesima DGR n. 1362/2018.

**Preso atto che:**

- il porticato di cui viene proposto l’ampliamento e la chiusura parziale è stato autorizzato e realizzato con **PAU n. 53 del 3/4/2012**, in atti, relativo al progetto di “ristrutturazione e l’adeguamento funzionale di un complesso di fabbricati rurali da adibire ad azienda agrituristica con un massimo di n. 4 posti letto e n. 30 posti tavola e sistemazione delle aree esterne di pertinenza, ubicato ad Altamura (BA) in contrada Le Torri s.c., in catasto al Foglio di Mappa n. 142, Particelle nn. 69-70”, assentito in ordine alla valutazione di incidenza con **Determina n. 827 del 02/12/2011** del Dirigente del Servizio Ambiente e Rifiuti dell’allora Provincia di Bari, attuale Città Metropolitana di Bari;
- la stalla ovini a stabulazione libera ed i fienili, di cui viene proposta la modifica del profilo di copertura e l’aumento dell’altezza di colmo, sono stati autorizzati con **PAU n. 88 del 04/11/2014**, in atti, relativo al progetto di “realizzazione di opere di miglioramento fondiario mediante la realizzazione di fabbricati agricoli da adibire a stalle per allevamento zootecnico, trasformazione di prodotti, deposito, fienile e servizi, oltre a vasche ed impianti tecnologici per gestione reflui e piscina provata a servizio di una azienda agricola, ubicata ad Altamura (BA) in località Masseria Le Torri s.n.c., in Catasto al Foglio di Mappa n. 142, Particelle nn. 13-14”, assentiti in ordine alla valutazione di incidenza con **Determina n. 927 dell’11/02/2014** del Dirigente del Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale dell’allora Provincia di Bari, attuale Città Metropolitana di Bari.

**Considerato che:**

- le opere proposte con la presente istanza, risolvendosi essenzialmente in modesti interventi edilizi a carico di manufatti esistenti e/o in corso di realizzazione, comunque già assentiti, sono con ogni evidenza caratterizzate da incidenza nulla in rapporto a quanto già valutato dalla Provincia di Bari nell’ambito dei propri pareri di valutazione di incidenza favorevoli con prescrizioni, rilasciati rispettivamente con le succitate Determine Dirigenziali nn. 827/2011 e 927/2014, allegate al presente atto per farne parte integrante.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, riferita**

ad un progetto non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, fatte salve le prescrizioni impartite dall'allora Provincia di Bari, attuale Città Metropolitana di Bari, con Determine Dirigenziali nn. 827/2011 e 927/2014, si reputa che lo stesso, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, non determinerà incidenza significativa.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

**DETERMINA**

- **di esprimere parere favorevole in relazione alla valutazione di incidenza appropriata, fatte salve le prescrizioni impartite dall'allora Provincia di Bari, ora Città Metropolitana di Bari, con Determine Dirigenziali nn. 827/2011 e 927/2014,** per la pratica SUAP n. 22146/2017 "Progetto per opere di miglioramento fondiario Azienda agricola in contrada "Le Torri". Realizzazione di strutture e manufatti per attività di zootecnia e trasformazione dei prodotti. In variante al P.A.U. n. 88 del 04/11/2014" in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Barozzi Domenico e concorrente al finanziamento della Misura 4/Sottomis. 4.1 e della Misura 6/Sottomis. 6.4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni dei succitati Atti qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, anche per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della Mis. 4/Sottomis 4.1. e della Mis. 6/

Sottomis. 6.4 - Autorità di gestione del PSR ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari) e al Comune di Altamura;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**

*(Dott.ssa Antonietta RICCIO)*